



Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 15 - 3 ottobre 2021



www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano

di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso».

E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

*Signore Gesù, insegnaci
a toccare con la tua tenerezza
le ferite che ci toccano
a percepire con il tuo cuore
il dolore che ci circonda.*

**L'uomo non divida
quello che Dio
ha congiunto**

Mc 10:

AVVISI PARROCCHIALI per la settimana 4 - 10 ottobre



Sono aperte le iscrizioni al **Catechismo parrocchiale** fino a sabato 9 ottobre: tutti i giorni, da lunedì a sabato dalle ore 14:30 alle ore 18:30.

La scheda di iscrizione e il foglio con il patto di responsabilità reciproca si possono ritirare e compilare direttamente in oratorio; altrimenti si trovano anche in fondo alla chiesa: possono essere portati a casa, compilati e poi riconsegnati in oratorio.

Martedì 5 ottobre

- alla messa delle ore 18:30 a San Giovanni: Anniversario di matrimonio di Zollo Vincenzo e Cuzzolin Debora.



Giovedì 7 ottobre:

riprende l'ora di **adorazione** a San Giovanni.

Sabato 9 ottobre:

- alle ore 11:00 a San Giovanni, matrimonio di Piccolo Alberto e Alba Silvia.



- alle ore 15:30 in Duomo, funerale di Ovidio "Carlo" Zanotto (rosario venerdì 8 a San Giovanni, alle ore 19:15)

Domenica 10 ottobre, alle ore 17:00 presso il teatro comunale "Luigi Russolo" di Portogruaro, in occasione della XII Settimana Sociale Diocesana: spettacolo de **I Papu** dal titolo "**Tutti su per terra**", ispirato all'Enciclica LAUDATO SI' di Papa Francesco (prenotazione obbligatoria).

E' tornata alla casa del Padre: Zanon Agnese.

CHIERICHETTI, dove siete?

Con la ripresa delle attività parrocchiali desideriamo ricomporre il gruppo dei chierichetti per il prezioso servizio all'altare.



Insieme a don Matteo, alcuni giovani animatori si sono offerti per accogliere e accompagnare i nuovi bambini.

Chi fosse interessato può rivolgersi direttamente a don Matteo.

Per il saluto a don Tommaso sono stati raccolti € 7130. Una parte sono stati utilizzati per l'acquisto del regalo (il Presepe); la somma rimanente è stata consegnata a don Tommaso per il prosieguo dei suoi studi a Roma. Un sincero grazie, anche a nome suo, per la vicinanza e la solidarietà dimostrata.

XV edizione di *Ascoltare, Leggere, Crescere*

In Duomo Sant'Andrea di Portogruaro, ***lunedì 4 ottobre ore 15:30:***

Presentazione del libro **FRATELLI E SORELLE. EBREI, CRISTIANI, MUS-
SULMANI. Card. Carlo Maria Martini**, ed Bompiani.

Intervengono Padre Iuri Sandrin – Fondazione Carlo Maria Martini, Milano.

Rav dott. Adolfo A. Locci – Rabbino Capo di Padova.

Modera mons. Orioldo Marson Vicario Episcopale Diocesi di Concordia-Pordenone.

P
R
E
G
H
I
E
R
A

Vergine Maria, madre di Cristo, donna della speranza, ti prego per tutti i fratelli e sorelle che camminano nella via del matrimonio.

Riempi le loro dispense domestiche di coraggio e di tenerezza.

Aiutali a scoprire la via nascosta e feconda della preghiera.

Raccogli i loro desideri e presentali a tuo Figlio.

Fa' sentire la tua presenza nell'ora della prova.

Insegna loro il fascino segreto della dedizione,

la gioia traboccante della vita nuova,

il profumo pulito dell'accoglienza,

il sentiero faticoso e stupendo della santità.



Aggiungi ciò che manca alla nostra preghiera. Amen.

Commento

È lecito a un marito ripudiare la moglie? Tutta la tradizione religiosa, avallata dalla Parola di Dio, lo legittimava: sì, è lecito. Da ebreo, Gesù avrebbe dovuto dire come aveva ordinato Mosè; invece il Maestro prende le distanze da Mosè: **per la durezza del vostro cuore egli scrisse questa norma.** Affermazione enorme: la legge che noi diciamo divina non sempre, non tutta riflette la volontà di Dio, talvolta è il riflesso del nostro cuore duro.

In principio non era così. A Gesù non interessa disciplinare la vita, ma ispirarla, rinnovarla: il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione. Ci prende per mano e ci accompagna nei territori di Dio, dentro il suo sogno originario; ci insegna a guardare non dal punto di vista della fine dell'amore, ma del suo inizio: **per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola.**

Il sogno di Dio è i due che si cercano, i due che si trovano, i due che si amano e che diventano uno.



L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. “Dio congiunge”, come una profezia di comunione e di legame. Fa incontrare le vite, le unisce. Il problema è portato alla radice: non più ripudio o no, ma impegnarsi con tutte le forze ad alimentare il sogno di Dio: proteggere e custodi-

re gesti, pensieri, parole che hanno a loro volta la gioiosa forza di proteggere l'amore e congiungere le vite. Perché l'amore è fragile, e affamato di cure. Il sogno di Dio è una lunga tela sottile

che si tesse lentamente con quei comportamenti duri o indifferenti che spengono l'amore: infedeltà, mancanza di rispetto, offesa alla dignità, essere l'uno sull'altro causa di mortificazione quotidiana, anziché di vita.

Gesù getta le basi per la nostra libertà: il mio comportamento non è chiamato ad adeguarsi ad una legge esterna all'uomo, ma a quella norma interna che protegge il sogno di Dio. Allora se non ti impegni a coltivarlo, se non ricuci gli strappi, se il tuo amore negli anni si è fatto duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore.